

La regolamentazione regionale della materia, con la definizione delle modalità di partecipazione degli enti locali, ai sensi dell'art.2 – quinquies del Dlgs. 502//1992 s.m.i., avverrà con la legislazione di recepimento delle varianti al D. Lgs 502 introdotte dal D. Lgs 229/1999 e con il nuovo PSR.

Nell'ambito degli strumenti del governo complessivo dell'azienda occorre prevedere momenti di confronto con le istanze sociali, mediante conferenze di servizio a livello di azienda e quelle distrettuali;

Tra i compiti dei nuovi organi di supporto della Direzione Generale nel governo dell'azienda, a livello aziendale e distrettuale (collegio di direzione e ufficio di coordinamento delle attività distrettuali), è necessaria l'analisi periodica e sistematica delle istanze sociali.

## **2. Collaborazione tra ASL**

Costituisce obiettivo del SSR lo sviluppo della collaborazione tra le diverse aziende sanitarie regionali. In sede aziendale lo spirito di collaborazione tra le aziende trova espressione nella individuazione della struttura organizzativa aziendale, che deve tenere conto dei rapporti di collaborazione tra le aziende prevedendo:

- la creazione di strutture complesse interaziendali, con personale operante nelle aziende interessate;
- lo strumento della delega ad altra azienda per lo sviluppo di attività che non è conveniente sviluppare autonomamente per problemi funzionali (carenza di specifiche professionalità o dimensione delle attività che non giustifica l'acquisizione di tali professionalità) o economici (diseconomia di scala).

## **3. Collaborazione con i soggetti erogatori esterni**

L'attuazione di tale principio avviene mediante gli strumenti della programmazione locale e gli accordi contrattuali di cui all'art.8 –quinquies del Dlgs 502.